

## Conclusioni

**SIG. FRANCO CURIONI**

**PRESIDENTE R.I.B. - REINSURANCE INTERNATIONAL BROKERS S.P.A., MILANO**

Siamo giunti al termine del nostro incontro di lavoro. Sono state due giornate molto interessanti che ci hanno portato significativi elementi di riflessione. Questo grazie alla puntualità e chiarezza dei relatori e alla attenta partecipazione di tutti.

Per quanto riguarda il mio pensiero ho radicato l'opinione che l'esplosione di questa enorme bolla finanziaria abbia origini piuttosto lontane e più precisamente a partire dal 1989 con la caduta del muro di Berlino. Da quel momento è partito con grande slancio il fenomeno della globalizzazione per certi versi positivo ma per altri davvero pernicioso. Ritengo che per il nostro Paese il saldo sia piuttosto negativo. Abbiamo esportato capacità professionali ed attività industriali importando finanza e manodopera poco qualificata. Questo nuovo mondo ha creato molte illusioni e, per taluni, notevoli possibilità di arricchimento. Il costo del denaro assai ridotto e la grande facilità nell'ottenere prestiti hanno consentito fusioni e concentrazioni su scala mondiale. Quello del denaro pareva un immenso pozzo di San Patrizio al quale più di uno poteva attingere a piene mani. La dura attuale realtà ci dice che questo pozzo si è ormai esaurito ed è giunto il momento di ritornare a un'economia "normale" fondata sul lavoro e sulla creazione di ricchezza duratura e non cartacea.

Anche il settore dell'intermediazione assicurativa è stato travolto da questa euforia collettiva che ha generato un oligopolio ristretto cresciuto a colpi di acquisizione e a prezzi crescenti. Questo fenomeno più quantitativo che qualitativo ha represso le potenzialità degli agenti e dei broker nazionali che rappresentano la forza più autentica del settore assicurativo. Oggi tuttavia il mondo è cambiato bruscamente e ci pare doveroso, nella finanza, il ritorno ai fondamentali e nell'assicurazione il recupero delle competenze e della vera professionalità. Riteniamo di aver sempre seguito questa strada e intendiamo perseverare in questa direzione. E questo ci pare l'unico messaggio positivo che può derivare da una crisi così profonda e dalla quale si potrà uscire soltanto con il tempo, l'impegno e la fiducia nel futuro.

